



***Relazione di validazione del piano economico finanziario del
servizio integrato rifiuti urbani svolto dal Gestore Mantova
Ambiente nel territorio del comune di***

Sabbioneta

***ARERA – Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3),
Allegato A alla deliberazione di approvazione del MTR-3.***

<u>Rev.</u>	<u>Data</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Em.</u>	<u>Contr.</u>
1.0	29 giugno 2026	Revisione	BIG	RTR
0.3	18 giugno 2026	Bozza	BIG	RTR

Indice

1. Introduzione
 - 1.1 Premesse e scopo
 - 1.2 Disclaimer
 - 1.3 Documentazione di riferimento
 - 1.4 Riferimenti ARERA
 - 1.5 Legenda, definizioni e abbreviazioni
 - 1.6 Legenda delle componenti tariffarie
 - 1.7 Attività svolte per la validazione del PEF
2. Il servizio integrato dei rifiuti nel Comune
 - 2.1 Riferimenti del Comune
 - 2.2 Profilo del Gestore Mantova Ambiente
 - 2.3 Servizi erogati nel territorio comunale da Mantova Ambiente e dal Comune
3. Analisi e valutazioni
 - 3.1 Principali novità regolatorie
 - 3.2 Considerazioni e chiarimenti sulle modalità di erogazione del servizio da parte del Gestore
 - 3.3 Valutazioni sul PEF predisposto dal Gestore
 - 3.4 Analisi del bilancio di Mantova Ambiente
 - 3.5 Chiarimenti sulle novità tariffarie introdotte
 - 3.6 Valutazione sull'equilibrio economico finanziario della gestione
 - 3.7 Dati contabili utilizzati dal Comune
 - 3.8 Determinazioni dell'ETC
4. Validazione

Allegati

1. PEF 2026-2029 completo
2. PEF 2026-2029 grezzo del Gestore Mantova Ambiente
3. Relazione tecnica predisposta dal Gestore Mantova Ambiente
4. Dichiarazione di veridicità firmata dal legale rappresentante di Mantova Ambiente S.r.l.
5. Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario dell'Ente Territorialmente Competente

1. INTRODUZIONE

1.1 Premesse e scopo

Il presente documento è stato preparato da Business Engineering Network S.r.l. (nel seguito: BEN) dietro incarico del Comune di Sabbioneta (nel seguito: "Comune").

Il Documento ha per oggetto la validazione del Piano Economico Finanziario 2026-2029 (nel seguito: PEF) predisposto dal Gestore del servizio integrato rifiuti urbani, Mantova Ambiente S.r.l., ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3).

La validazione del PEF spetta all'Ente Territorialmente Competente (ETC), che non è stato individuato dalla Regione Lombardia e di conseguenza coincide con ciascun Comune.

La procedura di validazione consiste nella verifica di completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni forniti dal Gestore, con particolare riferimento:

- alla riconciliazione degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del Gestore;
- alla completezza dei costi rispetto alle attività e ai servizi effettivamente erogati;
- al rispetto della metodologia prevista dal MTR-3;
- alla corretta determinazione dei costi operativi, dei costi d'uso del capitale, delle componenti previsionali e dei conguagli;
- al rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

1.2 Disclaimer

Business Engineering Network S.r.l. ("BEN") ha preparato questo documento (il "Documento") a partire da dati e informazioni messi a disposizione dal Gestore, che ne ha garantito la veridicità attraverso una specifica attestazione prevista dalle disposizioni dell'Autorità, oltre che dal Comune, per quanto concerne le attività svolte dall'ETC.

Le informazioni contenute nel presente documento sono state riportate da BEN in buona fede e con la massima diligenza. Tuttavia, BEN non potrà essere in qualsivoglia circostanza considerata responsabile per eventuali inconvenienti, danni o mancati guadagni che dovessero direttamente o indirettamente derivare a qualsiasi dall'uso delle informazioni contenute nel presente documento.

1.3 Documentazione di riferimento

Il documento è stato redatto prendendo a riferimento:

- i provvedimenti dell'ARERA indicati nel successivo paragrafo 1.4
- i documenti predisposti dal Gestore **Mantova Ambiente S.r.l.** (nel seguito: "Gestore" oppure "Mantova Ambiente" oppure abbreviato "MNA") in ossequio ai disposti dell'MTR-3 e consegnati a ciascun Comune, che includono
 - [1] Lettera di accompagnamento
 - [2] PEF grezzo del Gestore
 - [3] Bilancio di esercizio 2024 del Gestore comprensivo di nota integrativa, relazione sulla gestione e relazione del collegio sindacale
 - [4] Relazione tecnica al PEF del Gestore
 - [5] Dichiarazione di veridicità
- i documenti predisposti dal **Gestore Comune** (laddove ricorra tale fattispecie) in ossequio ai disposti dell'MTR-3 (in particolare il PEF completo)

- informazioni messe a disposizione da alcuni comuni
 - [6] Contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e di ulteriori servizi collaterali 2017-2026
- le informazioni messe a disposizione dal Gestore Mantova Ambiente nel corso di recenti contatti e riunioni, ed in particolare
 - [7] TEA S.p.A. Società Benefit, Piano per la gestione integrata dei rifiuti urbani nei Comuni della Provincia di Mantova – Relazione tecnico-economica, 31 ottobre 2024.
 - [8] Accordo tra i soci di SIEM S.p.A. e TEA S.p.A. Società Benefit relativo al percorso di definizione della gestione integrata dei servizi pubblici locali nella Provincia di Mantova (sottoscritto nel 2024).
 - [9] Quantitativi di rifiuti raccolti suddivisi nelle diverse frazioni per ciascun comune rispettivamente negli anni 2022-2024
 - [10] Risposte puntuali ai quesiti posti da BEN.

1.4 Riferimenti ARERA

Il presente documento fa riferimento, in particolare, ai seguenti provvedimenti emanati dall'ARERA:

- Delibera n. **443/2019/R/RIF** del 31/10/2019 – Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021.
- Deliberazione **57/2020/R/RIF** del 3/3/2020 – Semplificazioni procedurali in ordine all'applicazione del MTR e alla verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ETC.
- Determinazione **02/DRIF/2020** del 23/3/2020 – Primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2). Attraverso questo provvedimento sono forniti chiarimenti in merito alle modalità applicative del MTR-2e alle modalità operative di trasmissione dei dati.
- Delibera **158/2020/R/RIF** del 5/5/2020, contenente l'adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti alla luce dell'emergenza Covid19.
- Delibera **238/2020/R/RIF** del 23/6/2020 – Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- Deliberazione 6 ottobre 2020 **362/2020/R/RIF** – Avvio di procedimento per la predisposizione di schemi tipo dei contratti di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati o di uno dei servizi che lo compongono.
- Delibera n. **493/2020/R/RIF** del 24/11/2020 - Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021.
- Documento di consultazione **196/2021/R/RIF** dell'11/5/2021 – Primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2).
- Deliberazione 3 agosto 2021 **363/2021/R/RIF** – Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.
- **Allegato 2** alla Deliberazione 3 agosto 2021 **363/2021/R/RIF** – Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2).

- Scheda Tecnica a carattere divulgativo **363/2021/R/RIF** – Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.
- Deliberazione 3 agosto 2021 **364/2021/R/RIF** – Avvio di procedimento per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari ai sensi dell'articolo 222, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- Deliberazione 18 gennaio 2022 **15/2022/R/RIF** - Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
- Delibera n. **389/2023/R/RIF** del 3/05/2023 – aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).
- Delibera n. **487/2023/R/RIF** del 24/10/2023 – valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell'autorità 389/2023/R/rif, di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).
- Determinazione n. **1/DTAC/2023** del 6/11/2023 – approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità.
- Deliberazione ARERA **385/2023/R/RIF**, relativa allo schema tipo di contratto di servizio;
- Deliberazione ARERA **386/2023/R/RIF**, relativa alle componenti perequative applicabili al servizio rifiuti;
- Deliberazione ARERA **387/2023/R/RIF**, relativa al monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata;
- Deliberazione ARERA **389/2023/R/RIF**, relativa all'aggiornamento biennale 2024-2025 del MTR-2;
- Deliberazione ARERA **487/2023/R/RIF**, relativa alla valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale;
- Determinazione ARERA **1/DTAC/2023** e successive modificazioni, recante schemi tipo e modalità operative per la predisposizione tariffaria;
- Deliberazione n. **7/2024/R/rif** del 23 gennaio 2024 – approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2024-2025;
- Deliberazione 5 agosto 2025 **397/2025/R/Rif** – Approvazione Del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) Per Il Terzo Periodo Regolatorio 2026-2029;
- Determinazione ARERA **1/DTAC/2025** del 7/11/2025 e successive modificazioni, recante schemi tipo e modalità operative per la predisposizione tariffaria.

1.5 Legenda, definizioni e abbreviazioni

Le seguenti notazioni convenzionali sono state adottate nel presente documento.

[n] riferimento al documento [n] elencato nel paragrafo 1.3

Testo evidenziato elemento provvisorio da verificare

Testo in corsivo trascrizione testo tratto da documenti indicati

In assenza di indicazioni, nelle tabelle i valori economici sono espressi in euro e le quantità in tonnellate.

Le seguenti definizioni ed abbreviazioni, laddove utilizzate nel documento, assumono il significato di seguito indicato.

ARERA Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

BEN	Business Engineering Network S.r.l.
CDR	Centri di Raccolta
CIN	Capitale Investito Netto
Comune	Comune di riferimento
EEF	Equilibrio Economico Finanziario
ETC	Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale
FORSU	Frazione organica dei RSU
Gestore	Mantova Ambiente S.r.l. oppure Comune, a seconda dei casi
MNA	Mantova Ambiente S.r.l.
MPS	Materie Prime Secondarie
MTR-3	Metodo Tariffario Rifiuti (Allegato A alla Deliberazione ARERA 397/2025/R/Rif)
PAP	Porta a Porta
P.A.R.R.	Piano d'Azione per la Riduzione dei Rifiuti urbani
PEF	Piano Economico Finanziario del Gestore 2026-2029
PPGR	Piano Provinciale di Gestione Rifiuti
PPPI	Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato
RAEE	Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche
R.D.	Raccolta Differenziata
TMB	Trattamento Meccanico Biologico
TIUC	Testo integrato <i>unbundling</i> contabile
RDM	Raccolta Differenziata Multimateriali
RU	Rifiuti Urbani
STIR	Stabilimenti di Tritovagliatura e Imballaggio Rifiuti
TARI	tassa per i rifiuti
TMB	Trattamento Meccanico Biologico
TUEL	Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali
UD	Utenti domestici
UND	Utenti non domestici.

1.6 Legenda delle componenti tariffarie

Riportiamo qui di seguito – per comodità di riferimento – la formula prevista dal MTR-3 per la determinazione della tariffa per il servizio.

2.1 In ciascun anno $a = \{2026, 2027, 2028, 2029\}$, il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU è pari a:

$$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$$

dove:

- $\sum TV_a$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile di cui al comma 2.2;
- $\sum TF_a$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso, di cui al comma 2.3.

2.2 Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a:

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + COnew_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a + AR_{SC,a}) + ANT_{TV,a} + RCtot_{TV,a}$$

2.3 Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a:

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + COnew_{TF,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp} + ANT_{TF,a} + RCtot_{TF,a}$$

Con riferimento al Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), si riportano di seguito le principali definizioni e abbreviazioni utilizzate nella presente relazione.

AR	Proventi derivanti dalla vendita di materiali ed energia ottenuti dal recupero dei rifiuti
AR _{SC}	Corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore
b	Fattore di sharing dei proventi derivanti dalla valorizzazione dei rifiuti e dei corrispettivi dei sistemi collettivi
CK	Costi d'uso del capitale
COI	Costi operativi incentivanti connessi all'introduzione di nuovi servizi o al miglioramento dei livelli prestazionali
COnew	Costi operativi incentivanti associati al perseguimento di target di miglioramento aventi carattere sistematico e pluriennale
CO ₁₁₆	Componente previsionale relativa agli effetti dell'art. 238, comma 10, del D.Lgs. 152/2006
CO _{ANT}	Componente previsionale destinata alla copertura di maggiori oneri derivanti dalla dinamica inflattiva registrata nel biennio 2022-2023
CQ	Componente previsionale relativa agli oneri connessi agli adeguamenti richiesti dalla regolazione della qualità del servizio
CRD	Componente a copertura dei costi delle attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate
CRT	Componente a copertura dei costi delle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati
CTR	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani
CRI	Coefficiente che tiene conto degli effetti della dinamica inflattiva ai fini della determinazione del limite alla crescita delle entrate tariffarie
CTR	Copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani
CTS	Copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani
CTR _{Δexp}	Componente previsionale relativa a maggiori costi di trattamento e recupero.
CTS _{Δexp}	Componente previsionale relativa a maggiori costi di trattamento e smaltimento
CU _{eff}	Costo unitario effettivo della gestione

γ_1	Indicatore dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata
γ_2	Coefficiente associato ai risultati conseguiti in termini di recupero di materia e qualità delle frazioni raccolte
γ	Somma dei coefficienti γ_1 e γ_2
K	Coefficiente del potenziamento del servizio
R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi
R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica
RC	Componente a conguaglio relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse
RC _{I25}	Componente di conguaglio relativa agli effetti inflattivi riconosciuti dal MTR-3
RC _{wacc}	Componente di conguaglio relativa agli effetti derivanti dall'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito
RC _q	Componente di conguaglio relativa agli oneri derivanti dalla regolazione della qualità del servizio
RC _{fatt}	Componente di conguaglio relativa agli effetti delle attività di accertamento e gestione tariffaria
TF	Entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso
TV	Entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile
T _a	Tariffa relativa all'anno "a"
X _a	Coefficiente di recupero della produttività

Il **MTR-3** conferma l'impostazione generale fondata sulla distinzione tra componenti di costo variabile e componenti di costo fisso, introducendo il limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie secondo la seguente espressione:

$$p_a = rpi_a - X_a + K_a$$

dove:

- rpi_a rappresenta il tasso di inflazione programmata;
- X_a rappresenta il coefficiente di recupero della produttività;
- K_a rappresenta il coefficiente di potenziamento del servizio, comprensivo delle componenti riconoscibili secondo il MTR-3.

Le componenti tariffarie utilizzate nella presente validazione sono quelle riportate nel Tool MTR-3 predisposto da ARERA.

1.7 **Attività svolte per la validazione del PEF**

Le principali attività svolte da BEN – per conto di ciascun Comune – per la validazione del PEF, sono riassunte come segue.

- Esame dei provvedimenti di ARERA riguardanti il MTR-2.
- esame dei provvedimenti ARERA rilevanti ai fini del MTR-3;
- raccolta ed esame del PEF 2026-2029 grezzo predisposto da Mantova Ambiente;
- esame della relazione tecnica MTR-3 del Gestore;
- esame della dichiarazione di veridicità;
- verifica della coerenza tra PEF, bilancio 2024 e contabilità analitica del Gestore;
- esame dei criteri di allocazione dei costi diretti e indiretti;
- verifica dei driver utilizzati per il ribaltamento dei costi sui singoli Comuni;
- verifica dei costi di trattamento, recupero e smaltimento;
- verifica delle componenti previsionali, fra le quali CO_{116} , CQ e COI, COnew, CO_{ANT} , $CTS\Delta$;
- verifica dei fattori di sharing e dei parametri γ_1 , γ_2 e b;
- verifica delle componenti a conguaglio;
- esame delle informazioni economico-finanziarie del Gestore;
- esame degli effetti della riorganizzazione societaria intervenuta nel 2024;
- interlocuzioni con Mantova Ambiente per chiarimenti tecnici, economici e contabili;
- redazione della presente relazione di validazione.

2. IL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI NEL TERRITORIO COMUNALE

2.1 Riferimenti del Comune

I dati essenziali del Comune di Sabbioneta sono riportati qui di seguito.

Provincia	Mantova (MN)
Regione	Lombardia
Popolazione	4.097 abitanti (01/01/2026 - Istat)
Superficie	37,29 km ²
Densità	110 ab./km ²
Codice Istat	020054
Codice catastale	H652
Prefisso	0375
CAP	46018

2.2 Profilo del Gestore Mantova Ambiente

Il Gestore del servizio Mantova Ambiente S.r.l. è una società mista a controllo pubblico che effettua il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati, in particolare, in un bacino di utenza di circa 315.000 abitanti, per conto dei Comuni soci delle società pubbliche che l'hanno costituita, ovvero:

- Tea S.p.A. società benefit (che detiene il controllo e il coordinamento),
- Siem S.p.A. e
- Sisam S.p.A.

che complessivamente detengono l'80% del capitale sociale.

L'altro 20% è detenuto dal socio privato Progetto Mantova Scarl, individuato a seguito di gara a doppio oggetto, finalizzata alla individuazione del socio privato operativo con il contestuale affidamento di quota parte delle prestazioni costituenti il servizio, riferibili principalmente ai servizi di raccolta.

Al Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato così definito (PPPI) hanno aderito 46 comuni soci della provincia di Mantova.

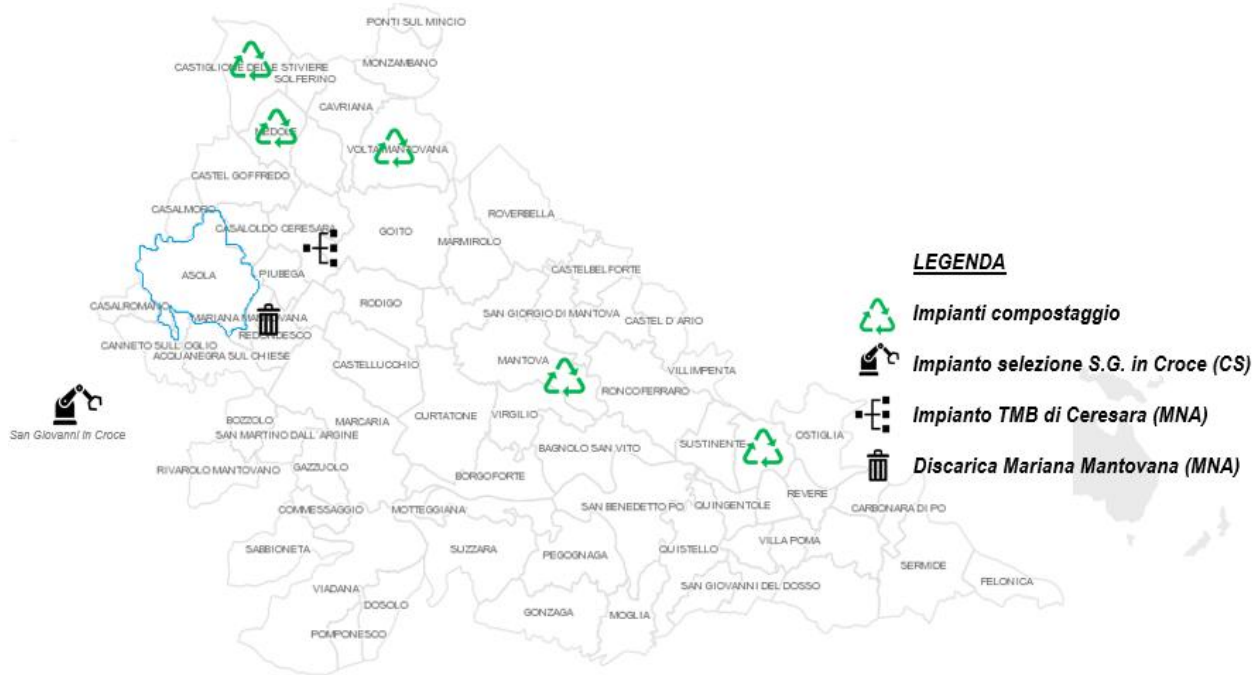
Il PPPI scadrà il 31 dicembre 2026.

Rileviamo inoltre che Mantova Ambiente ha vinto le gare per l'aggiudicazione del servizio di igiene urbana in altri comuni della provincia di Mantova (Porto Mantovano) e nel comune di Settimo Milanese in provincia di Milano.

La raccolta dei rifiuti avviene con il sistema di raccolta domiciliare – porta a porta (PAP) – e per una minima parte con il sistema tradizionale.

Per i servizi di raccolta, a integrazione delle attività svolte dal socio privato Progetto Mantova Scarl, Mantova Ambiente dispone di personale proprio e di automezzi dedicati. Una parte delle attività di raccolta fa riferimento ai centri di raccolta comunali affidati in gestione a Mantova Ambiente medesima.

Per le attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti raccolti, Mantova Ambiente disponeva di una dotazione impiantistica propria (impianti di Pieve di Coriano, Ceresara e Mariana Mantovana), atta a garantire un'ampia autonomia rispetto alle esigenze del territorio servito, offrendo al contempo l'opportunità di offrire a terzi la capacità eccedente.



Nel corso del 2024 il Gruppo TEA ha realizzato una riorganizzazione di alcune attività operative, mediante:

- il trasferimento della gestione della discarica di Mariana Mantovana alla Divisione Impianti di TEA S.p.A. Società Benefit
- il conferimento delle attività relative ai rifiuti speciali alla società Ambiente ed Ecologia S.r.l.,
- la cessione ad Ambiente ed Ecologia S.r.l. degli impianti di Pieve di Coriano (trasferenza e compostaggio) e l'impianto di Ceresara (TMB).

La società presenta un modello gestionale basato su raccolta domiciliare, utilizzo di centri di raccolta, sistemi di misurazione e tracciabilità dei conferimenti e progressivo sviluppo di strumenti digitali di supporto alla gestione.

L'attuale partenariato pubblico-privato è in scadenza al 31 dicembre 2026. Il Gestore ha rappresentato l'avvio di un percorso volto alla definizione di un nuovo assetto gestionale provinciale mediante gara a doppio oggetto.

2.3 Servizi erogati nel territorio comunale da Mantova Ambiente e dal Comune

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, anche differenziati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, viene svolto presso ciascun comune in base ad un contratto di servizio registrato presso l'Agenzia delle entrate, salvo eccezioni.

I servizi essenziali erogati dal Gestore sono riassunti nella seguente tabella.

Componente	Elementi distintivi del servizio	Utenze Domestiche	Utenze non domestiche
Spazzamento e lavaggio strade	Servizio comprensivo di raccolta di rifiuti abbandonati e cimiteriali, svuotamento dei cestini stradali, raccolta foglie, lavaggio di portici e pavimentazioni.		
Servizio di raccolta e trasporto			
Indifferenziato	Principalmente: raccolta con modalità domiciliare, integrata in alcuni comuni da raccolta in contenitori stradali.	Frequenza definita dal	Frequenza definita dal
Imballaggi in carta/cartone			
Imballaggi in plastica			

Componente	Elementi distintivi del servizio	Utenze Domestiche	Utenze non domestiche
Frazione organica	È previsto il servizio di ritiro stradale dei rifiuti ingombranti su prenotazione entro limiti definiti.	contratto di servizio	contratto di servizio
Imballaggi in vetro e barattolame			
Centro di raccolta	Nel centro di raccolta di proprietà comunale, equipaggiato con cassoni, possono essere conferite varie tipologie di rifiuti, inclusi ingombranti, olio vegetale, RAEE, PFU, vernici e pitture, batterie esauste, legno, inerti, medicinali scaduti, cartucce di stampanti e altri materiali di provenienza domestica. Il servizio di gestione è svolto a cura del Gestore.		
Trattamento e riciclo dei materiali raccolti	Materiali conferiti a impianti autorizzati per il recupero e il trattamento.		
Gestione delle tariffe e dei rapporti con l'utenza	Il servizio è gestito mediante tariffa corrispettiva puntuale.		

Segnaliamo che in alcuni comuni sono previsti servizi aggiuntivi rispetto a quelli indicati nella tabella precedente.

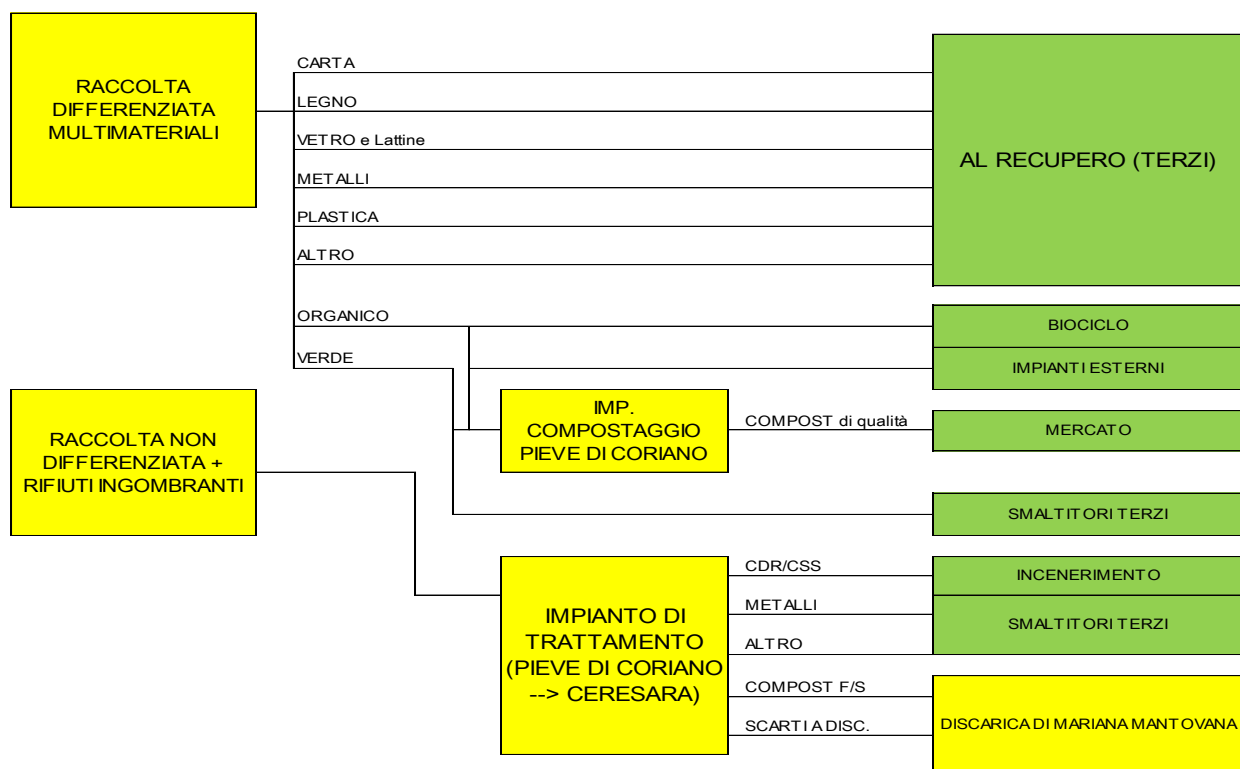
Come indicato nel precedente paragrafo, a integrazione del servizio di recupero gestito dai consorzi nazionali di recupero (Corepla, Conai, Coreve, Raecycle, CIAL, ecc.), il Gestore fa riferimento ai seguenti principali impianti di trattamento e/o smaltimento:

- ❑ impianto TMB di Ceresara (MN), autorizzato al trattamento di 110.000 ton/anno di rifiuti urbani speciali e non pericolosi a cui viene conferita la frazione secca della raccolta indifferenziata;
- ❑ impianto di trasfenza e compostaggio di Pieve di Coriano (nel comune di Borgo Mantovano) autorizzato al trattamento di 20.240 ton/anno di FORSU e di frazioni vegetali;
- ❑ discarica di Mariana Mantovana (MN), autorizzata al conferimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.

Mantova Ambiente ha inoltre accesso a quote di capacità di trattamento presso gli impianti delle società partecipate:

- ❑ Biociclo S.r.l. (impianto di compostaggio di Castiglione delle Stiviere, da 45.640 ton/anno)
- ❑ Casalasca Servizi S.p.A. (impianto di selezione di carta e cartone e imballaggi in plastica di San Giovanni in Croce, da 10.000 ton/anno).

Il seguente schema semplificato rappresenta i flussi delle principali frazioni di rifiuti, dalla raccolta allo smaltimento, in accordo con il modello del Gestore.



3. ANALISI E VALUTAZIONI

3.1 Principali novità regolatorie

Con il MTR-3 ARERA ha definito il quadro regolatorio applicabile al periodo 2026-2029, confermando l'impostazione basata sul riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento e rafforzando i meccanismi di controllo della sostenibilità tariffaria.

Tra gli elementi rilevanti ai fini della presente validazione si segnalano:

- conferma della struttura del PEF articolata tra componenti variabili e componenti fisse;
- nuova formulazione del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie;
- introduzione del coefficiente Ka quale parametro di potenziamento del servizio;
- conferma delle componenti previsionali connesse a specifiche finalità;
- rafforzamento del monitoraggio della qualità tecnica e contrattuale;
- monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata;
- attenzione alla sostenibilità economico-finanziaria della gestione.

3.2 Considerazioni e chiarimenti sulle modalità di erogazione del servizio da parte del Gestore

Chiarimenti sulla contabilità industriale

Mantova Ambiente appartiene al Gruppo TEA di Mantova, la cui società capogruppo TEA S.p.A. svolge servizi *intercompany* a beneficio delle società controllate, inclusa Mantova Ambiente.

Mantova Ambiente ha chiarito in precedenti occasioni che *negli ultimi anni il gruppo TEA ha intrapreso scelte organizzative societarie volte a suddividere, anche operativamente, funzioni di indirizzo e controllo e funzione di supporto, delle attività operative. Tale processo di aggregazione dei servizi intercompany è stato attivato con la finalità di poter offrire alle società del gruppo i servizi di cui abbisognano in maniera efficiente e controllata.*

TEA S.p.A. si occupa di tutta la gestione operativa ed amministrativa. La Holding fornisce alle società operative i seguenti servizi di staff:

- ✓ servizi di direzione di gruppo
- ✓ servizi di pianificazione e controllo, amministrazione e finanza
- ✓ servizi di organizzazione, personale e servizi generali
- ✓ servizi di approvvigionamento
- ✓ servizi di comunicazione
- ✓ servizi legali e societari
- ✓ servizi sistemi informativi
- ✓ servizi commerciali
- ✓ global service immobiliare (affitti sedi e relativa gestione),
- ✓ magazzino (esempio: stoccaggio contenitori),
- ✓ servizi tecnici (progettazione centri di raccolta e pareri tecnici),
- ✓ concessione in uso del TMB e della discarica.

La contabilità industriale suddivide i costi per Business Unit, classe di attività, e commessa.

A ciascun comune servito corrisponde una commessa dedicata, che raccoglie tutti i costi diretti contabilizzati ed una quota parte dei costi indiretti, quantificata attraverso "driver" definiti in modo specifico per ciascuna categoria di costo indiretto.

Il Gestore ha chiarito che, al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-3, si è avvalso del sistema di contabilità generale e del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale hanno permesso di **privilegiare l'attribuzione diretta** delle poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e, di conseguenza, alle specifiche componenti tariffarie, **rendendo subordinato l'utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione** per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

BEN ha verificato che il Gestore utilizza un sistema di contabilità analitica integrato con la contabilità generale, articolato per business unit, attività e commesse comunali.

L'attribuzione dei costi avviene prioritariamente in forma diretta; laddove ciò non sia possibile, il Gestore utilizza driver di ripartizione dichiarati, oggettivi e verificabili.

Tra i principali driver utilizzati si segnalano:

- ore di utilizzo per gli automezzi;
- timesheet per il personale;
- ricavi per i costi generali e service;
- quantità trattate per gli impianti.

BEN ha inoltre esaminato gli effetti della riorganizzazione societaria 2024, rilevando che le attività non regolate o non pertinenti al servizio urbano risultano escluse dal perimetro tariffario.

Chiarimenti sugli investimenti programmati

Dall'analisi dei bilanci e della documentazione trasmessa dal Gestore emerge una politica di investimenti orientata principalmente al mantenimento ed al progressivo miglioramento delle dotazioni operative impiegate nel servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Gli investimenti hanno riguardato prevalentemente l'acquisto e il rinnovo di attrezzature e contenitori per la raccolta, l'adeguamento dei sistemi informativi e di controllo, nonché il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture e degli impianti a supporto del servizio.

Nel quadriennio 2021-2024 gli investimenti industriali (immobilizzazioni materiali e immateriali) sono risultati in crescita, passando da circa 3,5 milioni di euro nel 2021 a circa 4,9 milioni di euro nel 2024.

L'incremento ha interessato soprattutto le immobilizzazioni materiali, riconducibili principalmente alle dotazioni operative utilizzate nell'esercizio del servizio.

Il livello degli investimenti appare coerente con le esigenze di mantenimento e sviluppo del servizio e non evidenzia elementi tali da compromettere l'equilibrio economico-finanziario della gestione. Si rileva inoltre che il Gestore continua a fare ricorso, ove opportuno, a formule di noleggio e leasing per parte del parco mezzi, limitando l'impatto degli investimenti diretti sul capitale immobilizzato.

Mantova Ambiente – Investimenti in immobilizzazioni materiali 2022-2024 (€)

Categoria di investimento	2022	2023	2024
Impianti e macchinari / impianti generici	13.200	–	6.847
Attrezzature industriali e commerciali	424.200	115.261	46.611
Contenitori per rifiuti	–	110.182	2.032.030
Automezzi e altri beni mobili	773.664	1.863.946	1.534.538
Macchine ufficio elettroniche	30.401	12.395	–
Isole ecologiche	–	41.000	–
Revamping impianto TMB di Ceresara	469.037	153.196	–
Sistemi di videosorveglianza	6.800	6.910	–
Immobilizzazioni in corso e acconti	859.715	1.426.266	10.542
Totale incrementi immobilizzazioni materiali	2.577.017	3.729.156	3.630.568

Nota: i valori esposti sono stati ricavati dalle tabelle delle immobilizzazioni materiali contenute nelle note integrative dei bilanci Mantova Ambiente. I totali possono differire marginalmente dai valori del rendiconto finanziario, che rileva i flussi di investimento secondo una diversa rappresentazione contabile.

Alla luce degli elementi esaminati, non si rilevano criticità in merito alla sostenibilità degli investimenti programmati né alla loro coerenza con gli obiettivi di continuità, efficienza e qualità del servizio.

Tariffazione puntuale e rilevamento di quantità e costi per commessa

Mantova Ambiente ha progressivamente sviluppato un sistema integrato di monitoraggio delle attività operative finalizzato a garantire la tracciabilità dei conferimenti, il controllo dei servizi erogati e il supporto ai sistemi di tariffazione puntuale adottati dai Comuni serviti.

Il sistema si basa sull'utilizzo di tecnologie di identificazione elettronica dei contenitori e delle utenze mediante dispositivi RFID e tessere personali associate agli utenti. Tali strumenti consentono la registrazione degli eventi di conferimento e di svuotamento, assicurando la disponibilità di informazioni puntuali sui livelli di utilizzo del servizio e permettendo l'applicazione di sistemi tariffari correlati agli effettivi comportamenti delle utenze.

L'adozione di sistemi di controllo elettronico dei conferimenti costituisce inoltre un presidio per il contrasto ai fenomeni di conferimento improprio e di utilizzo non autorizzato dei servizi da parte di utenti non appartenenti al Comune servito. Le informazioni raccolte consentono altresì una più accurata definizione dei bacini di utenza e dei volumi effettivamente gestiti, migliorando la qualità dei dati utilizzati per la rendicontazione gestionale e per l'attribuzione dei costi alle singole commesse comunali.

Dal punto di vista organizzativo, il Gestore ha sviluppato un modello logistico basato sulla separazione tra le attività di raccolta e quelle di trasporto a lunga percorrenza. Le operazioni di raccolta vengono effettuate mediante mezzi di piccole dimensioni, particolarmente adatti ai centri urbani e alle aree residenziali, mentre il successivo trasferimento verso gli impianti di destinazione avviene attraverso sistemi di trasbordo e l'impiego di mezzi ad elevata capacità di carico. Tale configurazione consente di ridurre i chilometri percorsi dai mezzi di raccolta, contenere i consumi di carburante, limitare l'usura della flotta e migliorare l'efficienza complessiva del servizio.

I dati generati dai sistemi di identificazione, dalle operazioni di raccolta e dalle successive fasi di trasferimento, trasporto e trattamento alimentano il sistema di contabilità analitica del Gestore e costituiscono una delle principali basi informative utilizzate per l'attribuzione dei costi alle diverse commesse. Ciò consente di mantenere un collegamento diretto tra quantitativi gestiti, servizi effettivamente erogati e costi riconducibili ai singoli Comuni.

Si rileva che nel comune esaminato i livelli di raccolta differenziata sono particolarmente elevati, risultato che appare coerente con l'utilizzo di sistemi di monitoraggio dei conferimenti, strumenti di controllo operativo e modelli organizzativi orientati alla tracciabilità dei flussi e al miglioramento delle performance ambientali.

Costi per il trattamento dei rifiuti

Nella costruzione del PEF grezzo di ciascun comune il costo di trattamento dei rifiuti è stato registrato in base all'effettivo costo sostenuto dall'azienda, sia che sia stato portato in impianto interno che esterno¹.

I costi rilevati per il conferimento agli impianti esterni, che prendono a riferimento le effettive tariffe al cancello, sono stati prima contabilizzati e poi ripartiti secondo le effettive quantità conferite agli impianti stessi.

Per gli impianti interni del gruppo TEA (TMB di Ceresara, Impianto di Pieve di Coriano e discarica), invece, sono stati presi i costi effettivamente sostenuti dalla Società e sono stati prima imputati a ciascun comune per le effettive quantità da esso conferite, tenendo conto della tariffa di trattamento o smaltimento definita.

Non entrano nei costi le lavorazioni relative alla gestione dei rifiuti speciali.

Contratti di servizio con i comuni

Il contratto di servizio con i 46 comuni che hanno aderito al PPPI è stato stipulato nel 2017, con decorrenza 1° gennaio 2017 e scadenza al 31 dicembre 2026. Il contratto stabilisce le frequenze della raccolta e le caratteristiche dei servizi accessori e contiene un prezziario unico per tutti i comuni.

Il prezziario è esaustivo rispetto a tutte le tipologie di servizi e di rifiuti che richiedono un trattamento. Gli sconti offerti sul prezziario² – posto a base della gara a doppio oggetto – dal socio privato selezionato Progetto Mantova Scarl, sono stati acquisiti dai comuni.

Tale prezziario è il documento che contiene l'elenco di tutte le prestazioni per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati. Per ogni prestazione è prevista una declaratoria che indica le modalità secondo le quali deve essere svolto il servizio ed una o più righe con l'indicazione dei prezzi base caratterizzati da diverse e specifiche condizioni di fornitura (ad es. €/utenza, €/ton, ecc.).

¹Sia per gli impianti esterni che per gli impianti intragrupo il servizio di trattamento e/o smaltimento è definito sulla base del valore di mercato. Per gli impianti esterni il prezzo è definito dagli esiti di gare, mentre per gli impianti infragrupo il prezzo è definito dal Gruppo TEA sulla base dei prezzi praticati dai principali operatori lombardi.

²I prezzi sono soggetti a revisione secondo un meccanismo di aggiornamento basato sugli indici ISTAT.

Il cosiddetto piano dei conti previsto dal contratto viene redatto secondo le modalità e tempistiche definite da ARERA.

Accantonamenti per insoluti

BEN ha verificato che la gestione del rischio di insolvenza dell'utenza è riflessa nel bilancio di Mantova Ambiente principalmente attraverso il fondo svalutazione crediti, iscritto a diretta rettifica dei crediti commerciali verso clienti.

Dalla nota integrativa al bilancio 2024 emerge che i crediti commerciali verso clienti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a € 10.649.061. Nel corso dell'esercizio 2024 il fondo ha registrato utilizzi per € 1.233.724 e un accantonamento dell'esercizio pari a € 2.383.870, determinato sulla base dell'analisi stratificata delle posizioni creditorie.

Separatamente, tra i fondi rischi e oneri è iscritto un fondo spese recupero crediti pari a € 462.000, riferito alla stima dei costi che la società dovrà sostenere nei confronti del gestore della riscossione Sorit per pratiche di recupero crediti già affidate e che verranno dichiarate inesigibili.

Alla luce di tali elementi, BEN ritiene che le componenti considerate nel PEF risultino supportate da evidenze contabili aggiornate e coerenti con le procedure aziendali di gestione e svalutazione dei crediti.

Utenze non domestiche

Per effetto delle novità normative introdotte del decreto legislativo 116/20, tutte le utenze non domestiche hanno la facoltà di uscire dal perimetro del servizio pubblico dandone comunicazione entro maggio di ciascun anno. Le utenze che escono dal perimetro sono in ogni caso tenute al riconoscimento dei costi fissi.

Il numero delle utenze uscite dal perimetro è molto basso e tale da non essere rilevante in termini di impatto economico.

BEN ha verificato gli effetti derivanti dall'applicazione della disciplina introdotta dal D.Lgs. 116/2020, che consente alle utenze non domestiche di avviare autonomamente al recupero i propri rifiuti urbani, fuori dal perimetro del servizio pubblico, nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente.

Dalla documentazione esaminata e dai chiarimenti forniti dal Gestore non emergono elementi tali da determinare impatti significativi sull'equilibrio economico della gestione o sulla determinazione delle entrate tariffarie del Comune. Il fenomeno risulta infatti trascurabile.

Evoluzione dei volumi di rifiuti prodotti

L'analisi dei dati di produzione dei rifiuti relativi ad un campione di 32 Comuni gestiti da Mantova Ambiente nella provincia di Mantova evidenzia, nel triennio 2022-2024, una sostanziale stabilità dei quantitativi complessivamente raccolti, accompagnata da alcune variazioni significative nella composizione merceologica dei flussi.

L'incremento più rilevante riguarda la frazione vegetale (sfalci e potature), che passa da circa 14.944 tonnellate nel 2022 a 18.092 tonnellate nel 2024, con un aumento superiore al 20% nel periodo considerato.

Tale andamento è riconducibile principalmente all'evoluzione del quadro normativo che ha consentito il conferimento al servizio pubblico dei rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione del verde effettuate da operatori professionali, determinando un significativo incremento dei quantitativi intercettati dal circuito dei rifiuti urbani.

Si osservano inoltre incrementi, seppur più contenuti, nelle frazioni legno, plastica e polistirolo, nonché nei rifiuti inerti, mentre risultano sostanzialmente stabili le quantità di carta e cartone, organico e rifiuto urbano residuo. Quest'ultimo, pur registrando una lieve crescita in termini assoluti, mantiene un'incidenza percentuale sul totale sostanzialmente invariata.

BEN rileva che le variazioni osservate appaiono coerenti con l'evoluzione dei servizi di raccolta e con le modifiche normative intervenute nel periodo di riferimento e non evidenziano criticità tali da compromettere l'attendibilità delle assunzioni adottate ai fini della predisposizione del PEF.

Criteri adottati per la definizione degli elementi di competenza dell'ETC

Il Gestore ha dato ampia collaborazione nel fornire gli elementi per arrivare ad una definizione dei parametri di competenza dell'Ente Territorialmente Competente.

Ulteriori chiarimenti forniti dal Gestore possono essere così riassunti:

(a) Contabilità delle commesse

Mantova Ambiente predispone ogni anno un documento contenente gli estratti della contabilità industriale della società, in quadratura con il bilancio di verifica dell'anno di riferimento, contenente tutti i dati contabili rilevati sulle varie commesse³ della contabilità industriale, che vengono alimentate per ogni comune servito. I costi non ripartibili sono stati distribuiti su ciascun comune sulla base dei driver preimpostati. Su questa base, il Gestore ha eseguito un conteggio che è stato impiegato per alimentare i PEF di ciascun comune.

(b) Determinazione degli avanzi e disavanzi per ciascuna commessa⁴

Gli avanzi e disavanzi risultanti dalla gestione contabile dei ricavi del Gestore per ciascun comune servito, traggono origine dalla differenza tra quanto bollettato effettivamente ed il valore totale del PEF. L'eventuale eccedenza, che deve essere restituita a ciascun Comune, può essere impiegata per ridurre le entrate massime ammissibili degli anni successivi. In generale, il Gestore ha proposto a ciascun comune di utilizzare gli avanzi in modo tale da contemperare una crescita sostenibile delle tariffe con l'esigenza dell'equilibrio economico finanziario.

(c) Chiarimenti sull'utilizzo degli avanzi e disavanzi nei PEF

Gli avanzi e i disavanzi della gestione trovano rappresentazione nelle componenti di conguaglio previste dalla regolazione ARERA e concorrono alla determinazione delle entrate tariffarie secondo le modalità stabilite dal MTR-3.

(d) Gestione della tariffazione puntuale e misurazione dei volumi di rifiuti.

Tutte le utenze sono dotate di contenitori per la raccolta indifferenziata che sono equipaggiati con un chip elettronico che identifica l'utenza medesima e che viene letto all'atto dello svuotamento, con contabilizzazione "vuoto per pieno" e limite massimo di quattro conferimenti annui. Superato tale limite la raccolta del rifiuto indifferenziato diventa maggiormente onerosa per l'utente. Le utenze sono normalmente ben consapevoli di tale meccanismo di tariffazione e non si registrano distorsioni significative nel rilevamento dei volumi raccolti.

(e) Organizzazione operativa e gestione contabile dei servizi accessori

Il controllo dei costi di spazzamento viene eseguito mediante rilevazione puntuale dei percorsi e delle ore tramite GPS in dotazione ai mezzi operativi. Si segnala che lo spazzamento manuale viene talvolta eseguito dal socio privato del Gestore. In quest'ultimo caso i costi vengono rilevati mediante fattura. I costi relativi alla componente CARC (gestione dell'utenza) si aggirano intorno a 25-28 €/utenza e sono addebitati al Gestore dalla capogruppo TEA, che si occupa del servizio in modo centralizzato, gestendo anche il call centre, che è stato internalizzato nel 2021.

³ Le commesse corrispondono alle diverse attività svolte da Mantova Ambiente, all'interno delle quali i dati contabili vengono inseriti distinguendoli per ciascun comune.

⁴ Con riferimento ai comuni a "corrispettivo"

3.3 Valutazioni sul PEF predisposto dal Gestore

Il piano economico finanziario presentato da Mantova Ambiente è stato elaborato utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 1 del Tool Delibera 1/DTAC/2025 del MTR-3, aggiornato sulla base delle più recenti disposizioni di ARERA.

Le informazioni economiche e tecniche imputate nella colonna che presenta l'intestazione "Ciclo integrato RU" si basano sulle fonti contabili obbligatorie del Gestore Mantova Ambiente utilizzate per redigere il bilancio dell'esercizio 2024 e su criteri di ripartizione opportunamente documentati dal Gestore attraverso l'**Allegato 3**, come previsto dal MTR-3 in caso di assenza di un bilancio o preconsuntivo 2025.

Il Comune (meglio l'ETC) ha ricevuto formalmente dal Gestore Mantova Ambiente tramite PEC la documentazione prevista dalla regolazione tariffaria dell'ARERA ovvero:

- PEF grezzo Gestore Mantova Ambiente secondo il modello previsto dall'Allegato A del MTR-3 (**Allegato 2**)
- dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge (**Allegato 4**)
- relazione di accompagnamento, che illustra i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile e le evidenze contabili sottostanti (**Allegato 5**).

I dati economici e patrimoniali riportati nel PEF grezzo del Gestore Mantova Ambiente sono riconducibili ad un bilancio di esercizio sottoposto annualmente a revisione contabile e verifica di collegio sindacale.

Il sistema di contabilità analitica industriale utilizzato dal Gestore Mantova Ambiente è gestito dai servizi amministrativi del Gruppo TEA, che dispone di esperienza nella gestione della rendicontazione ai fini tariffari (*unbundling* contabile) nel servizio idrico integrato e nella distribuzione di gas naturale, che rientrano nella sfera di competenza dell'ARERA.

Le fonti contabili obbligatorie del Gestore Mantova Ambiente sono arricchite dai dati della contabilità analitica industriale, studiata per individuare separatamente le partite economiche e patrimoniali per singolo servizio erogato (classi di costo e aree funzionali) e per singolo comune servito (commesse).

Il sistema contabile del Gestore Mantova Ambiente risulta idoneo a registrare costi e ricavi per anno di competenza, così da rendicontare con precisione le poste di conguaglio previste dal sistema tariffario.

Per la ripartizione dei costi indiretti, il Gestore si è avvalso di driver caratterizzati da misurabilità, attendibilità e verificabilità, in coerenza con i principi richiamati dall'articolo 1.2, lettera b), della Determinazione ARERA 02/DRIF/2020. Tali driver risultano inoltre coerenti con le metodologie di attribuzione dei costi previste nell'ambito della separazione contabile, tenuto conto delle specificità organizzative e operative proprie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani rispetto ai settori energetico e idrico.

Come illustrato nella Relazione di accompagnamento predisposta dal Gestore, la determinazione delle componenti tariffarie è stata effettuata privilegiando, ove possibile, l'attribuzione diretta dei costi e dei ricavi alle attività regolate attraverso le informazioni desumibili dalla contabilità generale e dal sistema di contabilità analitica aziendale.

La struttura dei centri di costo, delle commesse e degli ulteriori oggetti contabili presenti nei sistemi gestionali di Mantova Ambiente consente infatti di associare una quota rilevante delle poste economiche alle specifiche attività svolte nell'ambito del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e, conseguentemente, alle componenti previste dal MTR-3.

L'utilizzo di criteri di ripartizione e di driver allocativi è stato pertanto limitato alle sole fattispecie nelle quali non risultava possibile effettuare un'attribuzione diretta delle poste economiche. In tali casi il Gestore ha

adottato specifici criteri di allocazione coerenti con la natura dei costi sostenuti e con le attività cui gli stessi risultano riconducibili.

I principali driver utilizzati per la ripartizione residuale dei costi indiretti sono descritti nella documentazione predisposta dal Gestore e sono stati oggetto di verifica nell'ambito della presente attività di validazione.

Come indicato nella relazione tecnica del Gestore [4] le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale hanno permesso di privilegiare l'attribuzione diretta delle poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e, di conseguenza, alle specifiche componenti tariffarie, rendendo subordinato l'utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

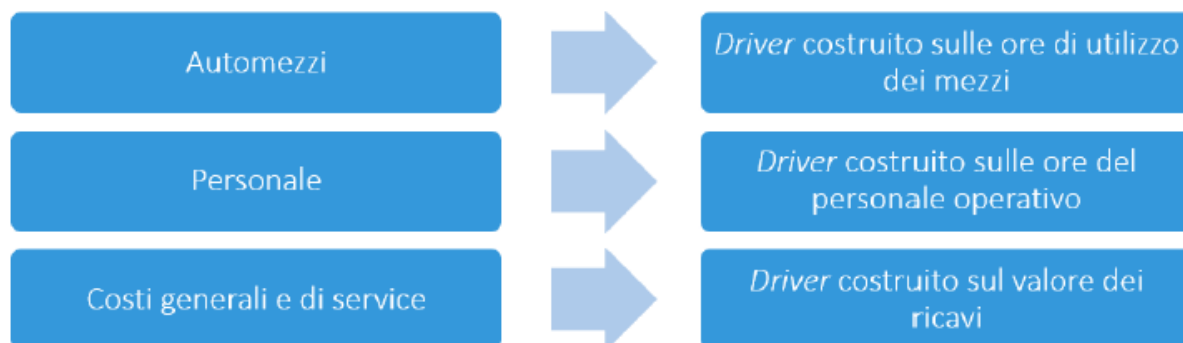
Ciò significa che il Gestore è riuscito a utilizzare le rilevazioni puntuali di contabilità generale e analitica, procedendo [4] ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-3 grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.

In subordine, ed in via residuale, il Gestore si è avvalso di opportuni driver di ripartizione delle poste economiche come di seguito dettagliato in tabella [4], suddivisi principalmente tra:

- Driver componenti
- Driver impianti
- Driver territoriali
- Driver cespiti

Riportiamo qui di seguito i criteri adottati dal Gestore in relazione ai driver di costo.

Driver componenti



I costi relativi agli automezzi sono attribuiti alle diverse attività sulla base delle ore di utilizzo dei mezzi rilevate per ciascun servizio, mentre i costi del personale operativo vengono allocati mediante i timesheet compilati dal personale e registrati nei sistemi aziendali.

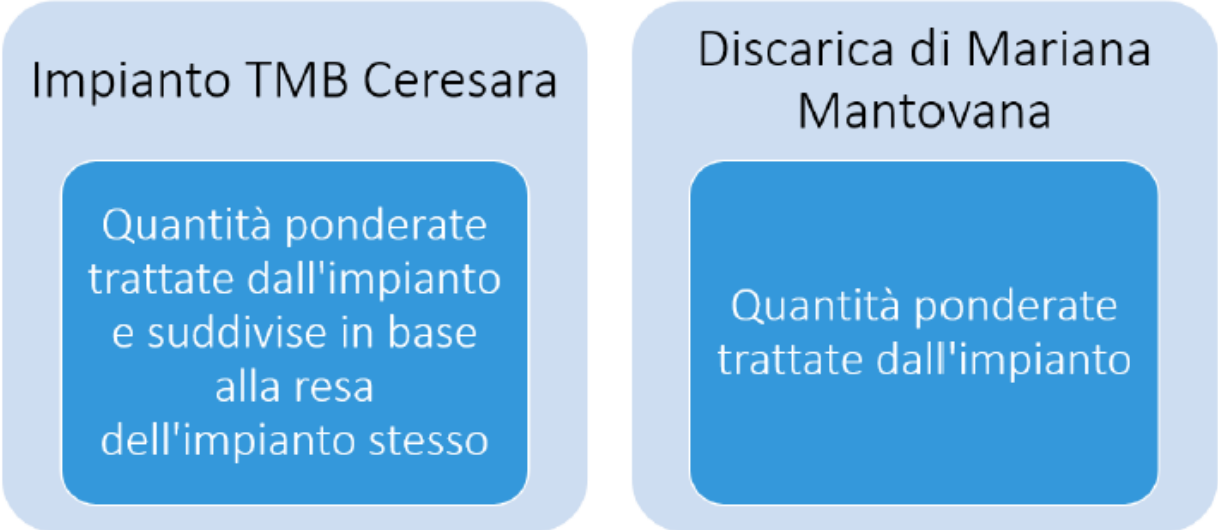
Le voci di costo riconducibili ai servizi generali e ai contratti di service con la capogruppo sono ripartite tra il perimetro dei rifiuti urbani e le attività esterne sulla base dell'incidenza dei ricavi generati dalle rispettive attività.

Le attività amministrative di registrazione e gestione dei dati sono invece attribuite ai diversi ambiti operativi in funzione del numero di registrazioni effettuate.

Criteri di attribuzione maggiormente analitici sono adottati per le poste economiche riferite agli impianti di Ceresara e di Pieve di Coriano, nonché alla discarica di Mariana Mantovana, gestiti dalle aziende del Gruppo TEA.

In tali casi la ripartizione dei costi avviene sulla base delle specifiche informazioni tecnico-gestionali disponibili, in modo da garantire una corretta imputazione delle risorse impiegate alle attività effettivamente svolte.

Driver componenti – Impianti

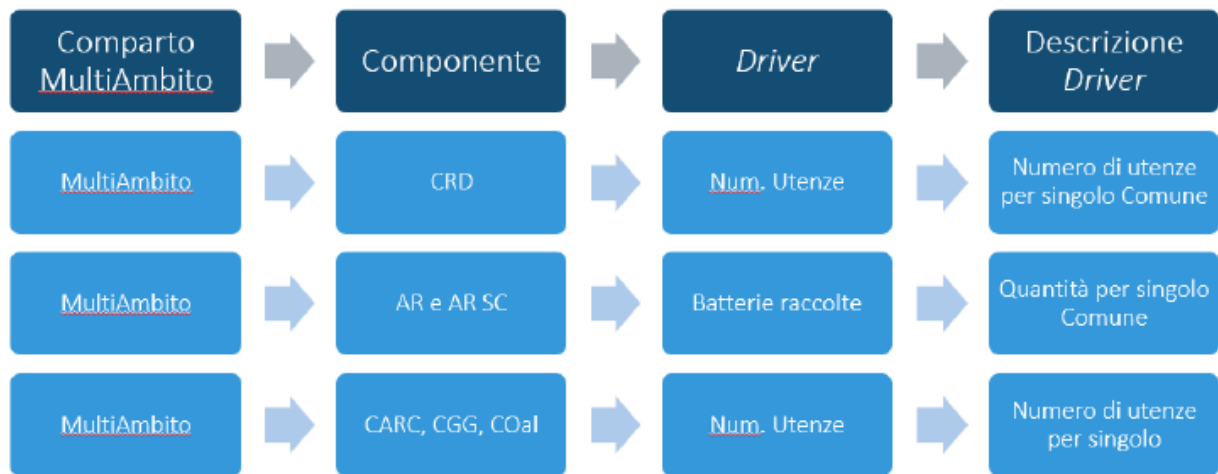


La relazione tecnica al PEF [4] indica i criteri utilizzati nella ripartizione dei costi riferibili all’anno 2024 nei processi di gestione integrata dei rifiuti urbani.

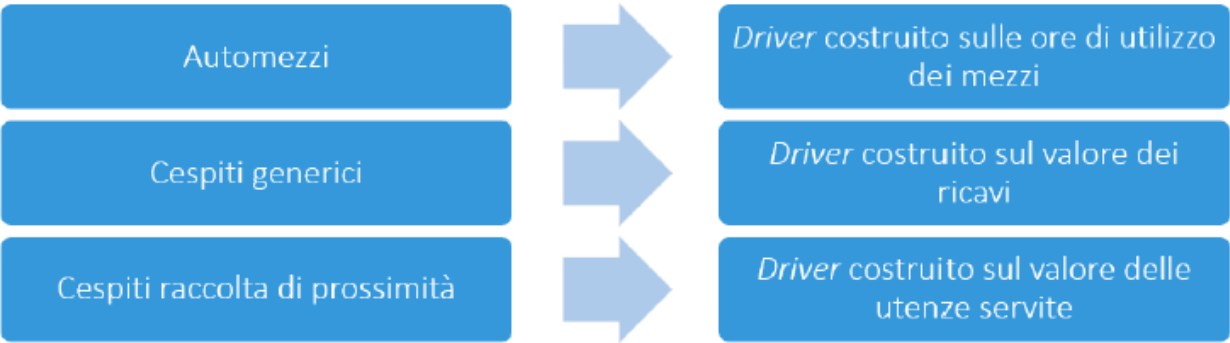
L'utilizzo di oggetti intermedi permette di non utilizzare un driver unico per allocare ai Comuni le poste contabili non definibili, all'origine, territorialmente, ma di poter scegliere il driver più rappresentativo per ogni oggetto intermedio.

Di seguito un prospetto esemplificativo dei driver territoriali utilizzati per ripartire uno degli oggetti intermedi.

Driver territoriali – Componenti MultiAmbito



Driver cespiti



3.4 **Analisi del bilancio di Mantova Ambiente**

Nelle tabelle riportate qui di seguito un'analisi del bilancio di Mantova Ambiente riferita al triennio 2022-2024.

Tale analisi è utile per comprendere l'evoluzione dei ricavi e dei costi operativi dell'azienda, nell'ottica del riconoscimento di un'eventuale integrazione tariffaria conseguente ad uno squilibrio economico e finanziario della gestione.

Conto economico

Dati di bilancio	MNA			CAGR
	2022	2023	2024	
Ricavi delle vendite e prestazioni	93.303.502	96.658.975	92.105.050	-0,4%
Variazione lavori in corso su ord.	347.390	878.336	- 1.225.726	
Incr. immob. per lavori interni	424.241	484.585	557.111	9,5%
Altri ricavi	1.075.979	986.398	1.958.982	22,1%
Valore totale della produzione	95.151.112	99.008.294	93.395.417	-0,6%
Costi per materie prime	3.699.586	3.798.837	3.303.292	-3,7%
Costi per servizi	47.199.345	49.127.095	54.221.868	4,7%
Costi per godimento beni di terzi	23.285.155	22.481.281	12.599.147	-18,5%
Costi del personale	11.968.062	11.911.395	11.795.434	-0,5%
Variazione delle rimanenze	- 165.314	- 33.975	59.017	
Oneri diversi di gestione	485.384	456.058	363.184	-9,2%
Accantonamenti	3.516.763	-	-	-100,0%
EBITDA	5.162.131	11.267.603	11.053.475	28,9%
Ammortamenti e svalutazioni	2.919.437	6.186.124	9.975.857	50,6%
Proventi (oneri) finanziari	86.538	132.500	231.296	38,8%
EBT	2.329.232	5.213.979	1.308.914	-17,5%
Imposte	649.433	1.572.070	439.223	-12,2%
Utile netto (perdita)	1.679.799	3.641.909	869.691	-19,7%

L'analisi dei dati di bilancio evidenzia una situazione economica e patrimoniale complessivamente equilibrata.

Nel triennio 2022-2024 Mantova Ambiente ha mantenuto livelli di redditività positivi, conseguendo un utile netto in tutti gli esercizi considerati, sebbene con una riduzione nel 2024 rispetto al risultato particolarmente favorevole registrato nel 2023.

Il valore della produzione si è mantenuto sostanzialmente stabile, attestandosi a circa 93,4 milioni di euro nel 2024, rispetto a 99,0 milioni di euro nel 2023 e 95,2 milioni di euro nel 2022. Nello stesso periodo la società ha registrato un significativo incremento dei costi per servizi, passati da circa 47,2 milioni di euro nel 2022 a 54,2 milioni di euro nel 2024, in parte compensato dalla riduzione dei costi per godimento di beni di terzi e dal sostanziale contenimento del costo del personale.

L'EBITDA si è attestato su livelli particolarmente elevati, passando da circa 5,2 milioni di euro nel 2022 a oltre 11 milioni di euro negli esercizi 2023 e 2024, a testimonianza della capacità della società di generare margini operativi adeguati.

Situazione patrimoniale

Dati di bilancio	MNA			CAGR
	2022	2023	2024	
Immobilizzazioni immateriali	1.110.849	1.403.509	1.298.049	5,3%
Immobilizzazioni materiali	13.726.087	14.704.481	12.113.308	-4,1%
Immobilizzazioni finanziarie	391.652	391.652	391.652	0,0%
Totale immobilizzazioni	15.228.588	16.499.642	13.803.009	-3,2%
Rimanenze	1.070.760	1.961.425	676.682	-14,2%
Crediti verso clienti	24.332.686	25.541.478	16.739.145	-11,7%
Crediti per imposte anticipate	1.959.379	2.068.887	3.375.757	19,9%
Crediti tributari	589.331	68.172	333.006	-17,3%
Crediti vs. imprese collegate	93.740	79.117	1.502	-74,8%
Crediti vs. imprese controllanti	1.647.972	704.569	670.615	-25,9%
Crediti vs. imprese sottoposte al	218.144	452.621	476.974	29,8%
Crediti verso altri	2.139.276	1.540.698	1.274.932	-15,8%
Totale crediti	30.980.528	30.455.542	22.871.931	-9,6%
Attività finanziarie	2.892.882	1.594.056	6.502.415	31,0%
Disponibilità liquide	495.412	160.845	102.442	-40,9%
Totale attivo circolante	35.439.582	34.171.868	30.153.470	-5,2%
Ratei e risconti	1.031.865	856.245	714.214	-11,5%
Totale attivo	51.700.035	51.527.755	44.670.693	-4,8%
Capitale sociale	227.270	227.270	227.270	0,0%
Riserve e utili	11.351.835	12.622.562	13.755.120	6,6%
Totale patrimonio netto	11.579.105	12.849.832	13.982.390	6,5%
Fondi per rischi ed oneri	895.189	471.680	542.000	-15,4%
TFR	1.298.343	1.076.716	932.491	-10,4%
Obbligazioni				0,0%
Debiti verso banche	4.081.573	3.075.052	2.059.618	-20,4%
Debito verso CDP				0,0%
Acconti ricevuti	652.256	1.348.207	18.656	-69,4%
Debiti verso fornitori	13.490.624	12.377.501	11.902.801	-4,1%
Debiti verso collegate	207.289	208.100	103.483	-20,7%
Debiti verso controllanti	7.947.179	6.072.203	1.756.836	-39,5%
Debiti verso controllo controllanti	357.575	480.436	4.178.830	126,9%
Debiti tributari e verso ist. Prev.	1.506.274	1.906.046	1.044.870	-11,5%
Altri debiti	3.734.203	2.775.801	1.863.079	-20,7%
Totale debiti	31.976.973	28.243.346	22.928.173	-10,5%
Ratei e risconti	5.950.427	7.753.623	7.418.197	7,6%
Totale passivo	51.700.037	50.395.197	45.803.251	-4,0%
<i>Investimenti contabilizzati</i>	<i>2.905.360</i>	<i>7.457.178</i>	<i>7.279.224</i>	

Parallelamente, si rileva un significativo incremento degli ammortamenti e delle svalutazioni, passati da circa 2,9 milioni di euro nel 2022 a circa 10,0 milioni di euro nel 2024, riconducibile sia agli investimenti effettuati sia alle politiche di copertura del rischio di credito adottate dalla società.

Sotto il profilo patrimoniale, Mantova Ambiente presenta un progressivo rafforzamento del patrimonio netto, cresciuto da circa 11,6 milioni di euro nel 2022 a circa 14,0 milioni di euro nel 2024.

Contestualmente si osserva una riduzione dell'indebitamento finanziario verso il sistema bancario, passato da circa 4,1 milioni di euro nel 2022 a circa 2,1 milioni di euro nel 2024, e una diminuzione complessiva dei debiti, elementi che contribuiscono al mantenimento di un adeguato equilibrio finanziario.

Particolare rilievo assume inoltre il livello degli investimenti realizzati dalla società, pari a circa 7,5 milioni di euro nel 2023 e 7,3 milioni di euro nel 2024, significativamente superiore ai valori registrati negli esercizi precedenti. Tale andamento appare coerente con il percorso di sviluppo infrastrutturale, di rinnovo delle dotazioni operative e di digitalizzazione dei processi illustrato dal Gestore nell'ambito della documentazione predisposta per il periodo regolatorio 2026-2029.

Nel complesso, l'analisi svolta evidenzia una società caratterizzata da adeguata solidità patrimoniale, capacità di generazione di cassa e sostenibilità economico-finanziaria, elementi che appaiono coerenti con il mantenimento dell'equilibrio della gestione e con la realizzazione degli investimenti previsti nel periodo regolatorio.

3.5 Chiarimenti sulle novità tariffarie introdotte

Il Piano Economico Finanziario oggetto della presente validazione è stato predisposto in applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), approvato da ARERA con deliberazione 397/2025/R/RIF e riferito al quadriennio 2026-2029.

Il nuovo periodo regolatorio si caratterizza per una sostanziale continuità rispetto all'impostazione metodologica già introdotta nei precedenti periodi regolatori, confermando il principio del riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento e il ruolo centrale del Piano Economico Finanziario quale strumento di determinazione delle entrate tariffarie di riferimento.

Tra gli elementi di maggiore rilievo si segnalano l'aggiornamento dei parametri utilizzati per il riconoscimento dei costi d'uso del capitale, la revisione di alcune componenti di costo e di conguaglio, l'aggiornamento dei meccanismi di sharing dei proventi derivanti dal recupero di materia e dei contributi riconosciuti dai sistemi di responsabilità estesa del produttore, nonché il coordinamento con i provvedimenti adottati dall'Autorità in materia di qualità del servizio e di regolazione degli impianti.

Il MTR-3 conferma, inoltre, la possibilità di programmare il recupero delle componenti a conguaglio e degli eventuali importi eccedenti il limite annuale di crescita tariffaria nell'ambito dell'intero periodo regolatorio, favorendo una maggiore gradualità nell'evoluzione delle tariffe applicate agli utenti e contribuendo al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Permane infine il ruolo dell'Ente Territorialmente Competente nella definizione dei parametri di propria competenza e nella validazione del Piano Economico Finanziario predisposto dal Gestore, sulla base delle verifiche di completezza, coerenza e congruità previste dalla regolazione ARERA.

BEN rileva che il PEF predisposto da Mantova Ambiente recepisce le principali innovazioni introdotte dal MTR-3 e risulta coerente con il quadro regolatorio vigente per il periodo 2026-2029.

3.6 Valutazione sull'equilibrio economico finanziario della gestione

In occasione della validazione ed approvazione dei PEF per l'anno 2026, il Gestore MNA non ha presentato istanze di riconoscimento di integrazioni tariffarie in relazione all'equilibrio economico finanziario della gestione.

3.7 Dati contabili utilizzati dal Comune

Per quanto di competenza del Comune, le componenti economiche eventualmente incluse nel Piano Economico Finanziario sono state determinate sulla base delle risultanze contabili disponibili e valorizzate secondo i criteri previsti dalla regolazione ARERA vigente.

BEN ha verificato che le informazioni trasmesse dal Comune risultano coerenti con le componenti di costo effettivamente sostenute per le attività eventualmente ricomprese nel perimetro del servizio di gestione dei rifiuti urbani e con le modalità di aggiornamento previste dal MTR-3.

Le componenti economiche di maggiore rilevanza ai fini della determinazione delle entrate tariffarie risultano comunque riconducibili alle attività svolte dal Gestore Mantova Ambiente e sono state pertanto oggetto delle verifiche illustrate nei paragrafi precedenti.

3.8 Determinazioni dell'ETC

Ai sensi del MTR-3, l'Ente Territorialmente Competente è chiamato a definire alcuni parametri e coefficienti rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie e della predisposizione del Piano Economico Finanziario.

Le principali determinazioni assunte dai Comuni, in qualità di ETC, sono riportate nelle rispettive relazioni di accompagnamento (**Allegato 5**) e riguardano in particolare i seguenti aspetti.

Coefficiente di recupero della produttività (Xa)

Per ciascun ambito tariffario l'ETC ha determinato il coefficiente di recupero della produttività tenendo conto del confronto tra i costi unitari della gestione e i valori di benchmark individuati dalla regolazione ARERA, nonché delle performance conseguite dal Gestore in termini di qualità ed efficacia del servizio.

Componente CO₁₁₆

L'ETC ha verificato la corretta determinazione della componente CO₁₁₆, prevista per tenere conto degli effetti derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 116/2020 sulla gestione dei rifiuti urbani e, in particolare, delle ricadute economiche connesse alla facoltà delle utenze non domestiche di avviare autonomamente al recupero i propri rifiuti urbani. La relativa valorizzazione è stata valutata sulla base delle evidenze fornite dal Gestore e delle effettive ripercussioni sul servizio pubblico di raccolta e gestione dei rifiuti.

Costi operativi incentivanti (COI)

L'ETC ha esaminato le proposte formulate dal Gestore in relazione agli eventuali interventi di miglioramento o potenziamento dei servizi, valutando la sussistenza dei presupposti per il riconoscimento delle componenti di costo operativo incentivante previste dall'articolo 10 del MTR-3.

Componente COnew

L'ETC ha verificato la presenza di oneri sistematici derivanti da interventi strutturali di potenziamento del servizio, valutando l'eventuale riconoscimento delle componenti previsionali COnewTV e COnewTF, finalizzate alla copertura rispettivamente dei costi variabili e dei costi fissi connessi al conseguimento dei target programmati di miglioramento del servizio.

Componente previsionale CQ

L'ETC ha valutato l'eventuale valorizzazione delle componenti connesse agli adeguamenti richiesti dalla regolazione della qualità del servizio, verificando la coerenza degli oneri rappresentati dal Gestore rispetto agli obblighi previsti dalla disciplina ARERA in materia di qualità tecnica e contrattuale. La relativa valorizzazione è stata esaminata tenendo conto degli effettivi miglioramenti organizzativi e gestionali richiesti per il conseguimento degli standard di qualità applicabili.

Componente previsionale CTS Δ

L'ETC ha valutato l'eventuale necessità di valorizzare la componente CTS Δ prevista dal MTR-3 per la copertura anticipata dei maggiori oneri associati alle attività di trattamento e smaltimento, tenendo conto dell'evoluzione dei costi di conferimento e delle condizioni del mercato impiantistico di riferimento.

Componente CO_{ANT}

L'ETC ha verificato la sussistenza dei presupposti per il riconoscimento delle componenti anticipatorie CO_{ANT}, introdotte dal MTR-3 per garantire la sostenibilità economico-finanziaria della gestione in presenza di specifiche esigenze di copertura anticipata di costi variabili o fissi che si manifesteranno nel corso del periodo regolatorio.

Coefficiente di potenziamento del servizio (Ka)

L'ETC ha determinato il coefficiente Ka sulla base degli obiettivi di consolidamento o miglioramento della qualità del servizio, tenendo conto del livello di efficienza della gestione e degli obiettivi programmati in materia di raccolta differenziata, qualità tecnica e contrattuale del servizio e introduzione di nuove modalità organizzative.

Coefficiente CRIa

L'ETC ha verificato la corretta applicazione dell'eventuale coefficiente CRIa proposto dal Gestore, accertando la riconducibilità degli oneri sottostanti agli effetti della dinamica inflattiva straordinaria registrata nel biennio 2022-2023 e la conformità della relativa valorizzazione alle disposizioni contenute nel MTR-3. La componente è stata pertanto valutata ai fini della sostenibilità economico-finanziaria della gestione e del rispetto dei limiti di crescita tariffaria previsti dalla regolazione vigente.

Fattori di sharing dei proventi AR e AR_{sc}

I fattori di sharing sono stati determinati tenendo conto delle indicazioni regolatorie e delle specifiche caratteristiche della gestione, con l'obiettivo di assicurare un'equa ripartizione dei benefici derivanti dal recupero di materia e dai contributi riconosciuti dai sistemi di responsabilità estesa del produttore.

Componenti a conguaglio (RC)

Per ciascun anno del periodo regolatorio l'ETC ha verificato e determinato le componenti a conguaglio riferite alle annualità pregresse, accertando la coerenza dei valori esposti con le risultanze contabili e tariffarie disponibili. In particolare, è stata valutata la corretta imputazione degli scostamenti tra costi riconosciuti e costi effettivamente sostenuti, nonché la loro modalità di recupero nell'ambito del periodo regolatorio, nel rispetto dei limiti di crescita tariffaria e dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

4. **VALIDAZIONE**

Alla luce delle analisi e considerazioni riportate nei paragrafi precedenti, il Piano Economico Finanziario per gli anni 2026-2029 predisposto da Mantova Ambiente, per i Comuni analizzati risulta valido rispetto:

- a) alla coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del Gestore e della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità
- b) al rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 (Metodo Tariffario Rifiuti – seconda revisione) per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale
- c) al rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore.

In fede

Ing. Raffaello Tortora
Managing Partner
BEN – Business Engineering Network S.r.l.



ALLEGATO 1 – PEF 2026-2029 completo

Si rimanda alla più recente versione dei PEF emesso dal Gestore Mantova Ambiente e dal Gestore Comune, qui allegata.

ALLEGATO 2 – PEF 2026-2029 grezzo del Gestore Mantova Ambiente

Si rimanda alla più recente versione dei PEF emesso dal Gestore Mantova Ambiente, qui allegata.

ALLEGATO 3 – Relazione tecnica predisposta dal Gestore Mantova Ambiente S.r.l.

Si rimanda alla più recente versione del documento, qui allegato.

ALLEGATO 4 – Dichiarazione di veridicità firmata dal legale rappresentante di Mantova Ambiente S.r.l.

Si rimanda alla più recente versione del documento, qui allegato.

ALLEGATO 5 – Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario dell'Ente Territorialmente Competente

Si rimanda alla più recente versione del documento, qui allegato.